

O G G E T T O : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2012

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente, in qualità di relatore, ricorda che l'adempimento riguarda una questione ancora aperta perché la fase applicativa del tributo ha evidenziato una serie di problematiche e di incertezze che lasciano prevedere aggiustamenti in itinere".

Dopo questa necessaria avvertenza illustra il contenuto del regolamento indicando la percentuale delle aliquote previste e ricorda che "il gettito, nella misura del 50% sarà incamerato dallo stato".

"La proposta -saggiunge- è il risultato di valutazioni approfondite e di simulazioni che hanno evidenziato come, per compensare i tagli ed al fine di realizzare un gettito di 430.000 euro, sia necessario applicare le percentuali indicate. Prima di concludere accenna ai risultati delle simulazioni compiute (ed alle relative ricadute) ed assicura che, "sia, pure all'interno di percorsi ingessati, l'intento dell'amministrazione è sempre stato quello di ripartire equamente il carico. Tanto è vero che il peso sulla prima casa riguarderà soltanto determinate abitazioni".

Nel dibattito che prende avvio successivamente si registrano i seguenti interventi:

- Claudia VENTURELLI - Invita a considerare che "dietro le fredde percentuali c'è dell'altro. Ci sono, ad esempio, i volti ed i nomi delle persone". In proposito, dopo aver ricordato "le significative ricadute del difficile momento", soggiunge: "Dobbiamo ormai registrare lo scollamento che esiste tra le iniziative del governo ed i cittadini anche per l'impatto che le misure dell'esecutivo hanno determinato sul versante degli Enti Locali. In particolare, con riguardo ai comuni dobbiamo lamentare che il loro ruolo sia stato ridotto a quello non certo esaltante di esattori. E' indubbio che le sfide sono certamente importanti. Ma bisognerebbe anche chiedersi se effettivamente la risposta più adatta in un momento di recessione sia rappresentata dall'aumento delle tasse. Questo, giustifica di per sé il nostro voto contrario. Ma, in realtà, le motivazioni sono più profonde. Rileviamo, infatti, la mancanza di un confronto diverso con i cittadini anche attraverso la convocazione di incontri pubblici specifici. Ricordo, a questo proposito, che dal confronto possono scaturire idee nuove e, comunque, indicazioni utili. Gli incontri che si sono svolti si sono invece dimostrati insufficienti e non hanno consentito di dare risposte convincenti. Oltre che in termini contabili, infatti, la questione ha risvolti etici che non sono stati considerati. E questo merita una particolare sottolineatura perché decidete da soli nonostante rappresentiate soltanto il 40 % della popolazione".

- GIRARDI - Sottolinea negativamente "l'assenza di investimenti su quella straordinaria risorsa che è rappresentata dalle persone" ed invita a "considerare con maggior attenzione la persona e non le strutture e gli edifici. Raccomanda di "valorizzare il capitale umano attraverso iniziative che rappresentino delle risposte concrete favorendo, ad esempio, la creazione di opportunità di lavoro anche attraverso l'avvio di cooperative".

- dott. Rino S. MAJOLINI - Dichiaro di condividere l'analisi sulle "oggettive difficoltà della situazione" ma esclude che possa essere addebitata all'amministrazione comunale. A proposito di "rappresentatività" ricorda che "non è solo questione di percentuali perché, se questo fosse il parametro, dovremmo allora ricordare che, in passato, certe amministrazioni ottennero un consenso vicino dell'80% dei voti".

Dopo aver comunicato alcune riflessioni scritte in precedenza, insiste sull'importanza della coesione e, auspicando che "si rimanga nel solco tracciato da chi ci ha preceduto", invita a

considerare il significato di iniziative come la Festa della Gente di Ome “che andrebbe riproposta come importante momento di aggregazione”.

- dott. Giovanni ROLFI - Esprime apprezzamento al consigliere Venturelli per il suo intervento ma ricorda “la capacità di fare squadra che la gente di Ome ha sempre dimostrato nei momenti difficili”. Saggiunge: “E’ una immagine che, mi sembra, in aperto contrasto con la rappresentazione che ci è stata appena offerta . Sicuramente, le scelte compiute non meritavano sottolineature demagogiche perché sono il risultato di riflessioni approfondite e di verifiche attente. Un lavoro puntuale e non estemporaneo è stato liquidato in due parole e, per di più, senza proporre alternative.

Non è giusto accusare così chi –in un momento difficile- si è assunto l’onere di decidere cercando, fra l’altro, di assicurare i servizi . Se si voleva dire: non è giusto, togliamo l’IMU si doveva anche spiegare dove si sarebbero trovate le risorse alternative. Invece, non è stato detto nulla. E dispiace. Comunque, considerato che la proposta della maggioranza è il risultato di una lunga elaborazione, ritengo che meriti una valutazione positiva”.

- consigliere Claudia VENTURELLI - Stigmatizza alcuni passaggi ironici dell’intervento dell’assessore Rolfi e soggiunge: “Posso dire che sono contraria alla logica del tagliare o rinunciare ai servizi?”

- dott. Giovanni ROLFI - Ribatte: “Non hai proposte? O dobbiamo pensare che, forse, non ci sono idee?”

- GIRARDI - Dopo aver assicurato che “la nostra idea è che qui manca la partecipazione”, dichiara: “Le proposte nascono soltanto se c’è discussione. Noi proponiamo metodi, non soluzioni. Il vostro sforzo è sicuramente apprezzabile ma ritengo che il metodo non sia quello indicato. L’esigenza di coinvolgere, di aprire una riflessione, non è stata neppure considerata e la soluzione non ci convince”.

- dott. Giovanni ROLFI - Eccepisce che “il metodo consiste nell’opporre ad una proposta un’altra”.

- GIRARDI - Ribatte: “sul discorso partecipativo voi non avete espresso alcuna proposta”.

- avv. PELI - Sottolinea positivamente “la vivacità del dibattito” perché –a suo giudizio- “conferma che tutti teniamo al paese”. Pur riconoscendo che “le alternative non esistono”, lamenta “l’incidenza delle aliquote” preannunciando il proprio voto sfavorevole.

- sindaco-presidente - Dopo aver assicurato che nel suo operato non si limita a considerare le percentuali, soggiunge: “trovo offensivo il rilievo secondo cui si sarebbe operato senza considerare il capitale umano. Le simulazioni fatte –di cui ho dato conto- dimostrano, invece, che ci si è mossi con tutta la cautela necessaria proprio perché si voleva tutelare le fasce deboli della popolazione. E’, anche, vero –però- che gli interventi si possono assicurare soltanto in presenza di risorse adeguate perché sono le entrate correnti –di cui quelle tributarie come l’IMU costituiscono una parte significativa- a finanziare la spesa corrente. In questo senso i meccanismi di formazione del bilancio sono molto precisi e non consentono margini di manovra apprezzabili.

A proposito di informazione, poi, basti ricordare gli incontri avvenuti con i consiglieri e la possibilità –richiamata dal segretario comunale in una lettera- che gli stessi avevano di informarsi

presso gli uffici. Soggiungo che la commissione bilancio non propone emendamenti perché l'iniziativa in tal senso è riservata ai consiglieri. Il coinvolgimento e la partecipazione sono sicuramente importanti ma come sindaco ho l'obbligo di garantire la continuità operativa. Del resto, sono in comune tutti i giorni e, se richiesto, non mi sono mai negato. La mia disponibilità, quindi, l'ho ampiamente dimostrata. Ma non mi si chieda di chiamare le persone. Dite che sono sordo? Va bene, lo sono!

Un'ultima osservazione: anche sul PGT in gestazione mi impegno a riferire ed a coinvolgere. Sia chiaro, tuttavia, che rivendico la responsabilità politica delle scelte".

- dott. Rino S. MAJOLINI

- Preannuncia il consenso del gruppo di maggioranza e nell'esprimere apprezzamento per la sensibilità e l'afflato con cui il sindaco ha risposto ai consiglieri, ricorda che "siamo in una democrazia rappresentativa". Prima di concludere soggiunge: "ascolto le persone ed avverto preoccupazione ma, anche, fiducia in chi amministra. Questo è il paese reale".

In assenza di ulteriori interventi il sindaco-presidente pone in votazione la proposta ottenendo il seguente risultato:

- consiglieri favorevoli: maggioranza
- consiglieri contrari: 4 (minoranze)
- consiglieri astenuti: nessuno

Successivamente, con voti favorevoli unanimi, l'assemblea accorda alla deliberazione l'immediata eseguibilità.

